



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 4 GIUGNO 2010

SAN VITTORE: sale la tensione tra i detenuti

Da due giorni ormai, ogni sera alle ore 18:30/19:00, per un paio di ore, i detenuti ristretti all'interno della casa circondariale di Milano San Vittore protestano nei confronti del sovraffollamento dell'istituto, a questo punto al di sopra della soglia di guardia, e delle conseguenti precarie condizioni detentive - **a darne notizia è Angelo Urso, segretario nazionale della UIL PA Penitenziari.**

*“La protesta dei detenuti – **dichiara Angelo Urso** - si manifesta attraverso la battitura di inferriate, pentole, coperchi e quant'altro utile a fare rumore. Qualcuno brucia le lenzuola della cella e altri fanno esplodere qualche bomboletta di gas monouso”*

A parte il rumore e i danni alle suppellettili non si registrano situazioni critiche nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria che evidentemente è in stato di allerta.




*“San Vittore – **aggiunge Urso** – dovrebbe ospitare 900 detenuti ma oggi ne conta 1592. Le richieste di sfollamento vanno a rilento perché la ricettività nazionale è ormai al limite , comunque, si registrano anche difficoltà ad attuare i trasferimenti”.*

*“Purtroppo la situazione è quella che è ! Il dono dell'ubiquità non appartiene ancora alla Polizia Penitenziaria – **commenta sarcasticamente il sindacalista della UIL** – il personale non è sufficiente e prima bisogna garantire le traduzioni per motivi di giustizia. Quand'anche arrivasse lo sfollamento, per garantirlo, si dovrebbe poi fare i conti con le difficoltà ad acquistare i biglietti aerei perché i fondi sono esauriti da un pezzo e, anzi, l'istituto ha circa 100.000 (centomila) euro di debiti con le agenzie di viaggio”*

Un gatto che si morde la coda, destinato ad aggrovigliarsi su se stesso. E' questa la situazione penitenziaria del Paese.




Il sistema ha imboccato una via senza ritorno che può modificarsi soltanto con l'intervento del Presidente del Consiglio *“ non ha caso ieri – **conclude Urso** – abbiamo scritto a Berlusconi che a Gennaio aveva proclamato lo stato di emergenza nazionale nelle carceri. Ad un provvedimento del genere avrebbero dovuto seguire provvedimenti urgenti e adeguati che, invece, non ci sono stati”*

La ricettività delle strutture non è sufficiente, il personale di Polizia Penitenziaria continua a diminuire per effetto dei pensionamenti e del mancato turn over, le risorse economiche diminuiscono per effetto dei tagli e la condizione degli istituti penitenziari si fa sempre più drammatica, soprattutto per chi ci lavora.

	CRO	04/06/2010	18.09.24	 Titoli  Stampa
---	------------	-------------------	-----------------	---




CARCERI: UIL PA, MONTA LA PROTESTA DEI DETENUTI DI SAN VITTORE

CARCERI: UIL PA, MONTA LA PROTESTA DEI DETENUTI DI **SAN VITTORE** Roma, 4 giu. - (Adnkronos) - Da due giorni ormai, nel tardo pomeriggio per un paio di ore, i detenuti ristretti all'interno della casa circondariale milanese di **San Vittore** protestano nei confronti del sovraffollamento dell'istituto, a questo punto al di sopra della soglia di guardia, e delle conseguenti precarie condizioni detentive. A darne notizia e' Angelo Urso, segretario nazionale della Uil Pa Penitenziari. "La protesta dei detenuti - dichiara Urso - si manifesta attraverso la battitura di inferriate, pentole, coperchi e quant'altro utile a fare rumore. Qualcuno brucia le lenzuola della cella e altri fanno esplodere qualche bomboletta di gas monouso". A parte il rumore e i danni alle suppellettili non si registrano situazioni critiche nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria che evidentemente e' in stato di allerta. "**San Vittore** - conclude Urso - dovrebbe ospitare 900 detenuti ma oggi ne conta 1592. Le richieste di sfollamento vanno a rilento perche' la ricettivita' nazionale e' ormai al limite, comunque, si registrano anche difficolta' ad attuare i trasferimenti". (Mrg/Ct/Adnkronos) 04-GIU-10 18:02 NNNN

	CR	04/06/2010	16.32.09	 Titoli  Stampa
---	-----------	-------------------	-----------------	--

CARCERI: MONTA LA PROTESTA TRA I DETENUTI A SAN VITTORE

CARCERI: MONTA LA PROTESTA TRA I DETENUTI A **SAN VITTORE** (AGI) - Roma, 4 giu. - Da due giorni ormai, nel tardo pomeriggio per un paio di ore, i detenuti ristretti all'interno della casa circondariale di Milano **San Vittore** protestano nei confronti del sovraffollamento dell'istituto, a questo punto al di sopra della soglia di guardia, e delle conseguenti precarie condizioni detentive. A darne notizia e' Angelo Urso, segretario nazionale della Uil Pa Penitenziari. "La protesta dei detenuti - dichiara Angelo Urso - si manifesta attraverso la battitura di inferriate, pentole, coperchi e quant'altro utile a fare rumore. Qualcuno brucia le lenzuola della cella e altri fanno esplodere qualche bomboletta di gas monouso". A parte il rumore e i danni alle suppellettili non si registrano situazioni critiche nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria che evidentemente e' in stato di allerta. "San Vittore - aggiunge Urso - dovrebbe ospitare 900 detenuti ma oggi ne conta 1592. Le richieste di sfollamento vanno a rilento perche' la ricettivita' nazionale e' ormai al limite, comunque, si registrano anche difficolta' ad attuare i trasferimenti". (AGI) Red/Oil 041625 GIU 10 NNNN

	CR	04/06/2010	16.07.12	 Titoli  Stampa
---	-----------	-------------------	-----------------	--

CARCERI: SAN VITTORE, PROTESTA 'RUMOROSA' CONTRO SOVRAFFOLLAMENTO

CARCERI: **SAN VITTORE**, PROTESTA 'RUMOROSA' CONTRO SOVRAFFOLLAMENTO (AGI) - Milano, 4 giu. - Protestano da due giorni i detenuti del carcere milanese di **San Vittore** contro il sovraffollamento e le conseguenti precarie condizioni di vita. Una protesta che vuole farsi sentire: per un paio d'ore ogni sera, a partire dalle 18.30/19, i detenuti battono

pentole, coperchi, inferriate e tutto quanto possa fare rumore. "Qualcuno brucia le lenzuola della cella e altri fanno esplodere qualche bomboletta di gas monouso", spiega Angelo Urso, segretario nazionale della Uil Pa penitenziari. A parte il rumore e i danni alle suppellettili - garantisce il sindacalista - non si registrano situazioni critiche nei confronti del personale di polizia penitenziaria, che e' pero' in stato di allerta. "San Vittore - dice Urso - dovrebbe ospitare 900 detenuti ma oggi ne conta 1592. Le richieste di sfollamento vanno a rilento perche' la ricettivita' nazionale e' ormai al limite. Si registrano anche difficolta' ad attuare i trasferimenti". "Quand'anche arrivasse lo sfollamento - prosegue il sindacalista - si dovrebbe poi fare i conti con le difficolta' ad acquistare i biglietti aerei perche' i fondi sono esauriti da un pezzo e, anzi, l'istituto ha centomila euro di debiti con le agenzie di viaggio". Il sindacato ha chiesto anche, in una lettera inviata ieri, l'intervento del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, che "a gennaio aveva proclamato lo stato di emergenza nazionale nelle carceri. Ad un provvedimento del genere - spiega ancora Urso - avrebbero dovuto seguire provvedimenti urgenti e adeguati che, invece, non ci sono stati". La ricettivita' delle strutture non e' sufficiente, lamenta il sindacato. Il personale di polizia penitenziaria - spiegano - continua a diminuire per effetto dei pensionamenti e del mancato turn over, le risorse economiche diminuiscono per effetto dei tagli e la condizione degli istituti penitenziari si fa sempre piu' drammatica, soprattutto per chi ci lavora. (AGI) Cli/Car 041601 GIU 10 NNNN